



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

## **DISMISSIONI SOLIDALI**

Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19 *“Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale*

Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/4 del 12.02.2013 *“Adozione della Carta della Salute Senza Frontiere”*

Deliberazione di Giunta Regionale n. 47/12 del 14/11/2013 *“Avvio di una procedura sperimentale per la donazione di tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc.), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, a favore di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo”*

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA RICHIESTA E DONAZIONE DI TECNOLOGIE SANITARIE, ARREDI E**  
**ATTREZZATURE SANITARIE E INFORMATICHE**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

## 1. Premessa

La Regione Sardegna, nell'ambito delle attività istituzionali, oltre all'impegno posto nella tutela della salute dei cittadini del proprio territorio, attraverso la Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19 *"Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale"*, promuove e adotta interventi finalizzati al miglioramento della vita e della salute dei popoli che vivono nelle aree meno sviluppate del pianeta.

Recentemente, la riflessione congiunta con gli attori del territorio sul ruolo e l'esperienza realizzata dalla Regione Sardegna nel campo della cooperazione decentrata sanitaria e l'esigenza di un suo rilancio mediante la valorizzazione e il miglioramento di quanto fin qui attuato attraverso un nuovo ciclo di programmazione, hanno portato all'adozione della *"Carta della Salute Senza Frontiere"*, Carta di principi che costituisce il nuovo strumento di riferimento per tutte le azioni di cooperazione allo sviluppo in materia sanitaria promosse dal mondo pubblico e privato del territorio sardo.

La *"Carta della Salute Senza Frontiere"*, sottoscritta a Cagliari il 12/12/2012 da numerosi soggetti del mondo pubblico-privato del territorio regionale e adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 9/4 del 12.02.2013, è espressione di un percorso e di modalità operative da realizzarsi attraverso l'assunzione di dieci specifici impegni tra i quali si annovera il recupero e la donazione di risorse strumentali delle Aziende Sanitarie per fini solidaristici e umanitari.

Al fine di realizzare questo impegno, nelle more dell'adozione di una normativa regionale che disciplini in maniera organica la materia, la Giunta Regionale ha adottato una procedura sperimentale mediante la deliberazione n. 47/12 del 14/11/2013 *"Avvio di una procedura sperimentale per la donazione di tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc.), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, a favore di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo"*. Tale procedura si suddivide in 6 fasi, nella terza delle quali si colloca il presente avviso pubblico per la presentazione di richieste di beni sanitari al fine della loro donazione a strutture sanitarie pubbliche di Paesi in ritardo di sviluppo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

## 2. Oggetto

Avviso pubblico finalizzato alla presentazione di richieste di beni quali tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc.), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, al fine di trasferirle a strutture sanitarie pubbliche dei Paesi in ritardo di Sviluppo.

## 3. Finalità

- Sistemizzazione delle procedure di donazione di beni sanitari a fini solidaristici già adottate dalle strutture sanitarie del territorio regionale,
- promozione di trasferimenti di beni mobili, quali attrezzature biomedicali ed elettromedicali, arredi, attrezzature sanitarie e informatiche etc., non più utilizzati e/o messi fuori uso per obsolescenza tecnica, ma ancora funzionanti, verso **strutture sanitarie pubbliche** di Paesi in Ritardo di Sviluppo.

## 4. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare richieste per l'utilizzo dei beni mobili messi a disposizione dalle strutture sanitarie e raccolti in un elenco regionale pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, sono:

- enti pubblici,
- università,
- associazioni di volontariato,
- organizzazioni non governative,
- enti o istituzioni religiose.

Si precisa che **l'elenco regionale pubblicato sul sito web verrà aggiornato ogni qual volta vi sia una nuova trasmissione di beni da parte delle strutture sanitarie che aderiscono e/o aderiranno alla procedura.**

Le richieste di beni possono essere presentate anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati.

Il soggetto proponente (capofila in caso di proposta presentata in partenariato):

- deve operare o aver già operato in ambito sanitario in uno dei Paesi di destinazione dei beni dismessi di cui al successivo punto 5;
- deve avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale;
- deve presentare, a pena di inammissibilità, una sola richiesta;
- è direttamente responsabile della predisposizione e della gestione del progetto;
- non può agire come intermediario e gli è pertanto fatto divieto di affidare o di delegare la realizzazione dell'intera iniziativa;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

- è l'unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale.

La richiesta di beni deve essere presentata compilando il Modulo di richiesta beni allegato al presente Avviso.

Oltre alla presentazione del Modulo di richiesta beni, il soggetto richiedente dovrà:

- allegare formale adesione all'iniziativa da parte del partner beneficiario del Paese in ritardo di sviluppo.

##### **5. Paesi di destinazione dei beni dismessi e tipologia dei soggetti beneficiari**

I Paesi di destinazione dei beni dismessi sono quelli con indice di sviluppo medio e basso (*Medium Human Development e Low Human Development*) secondo gli indici di sviluppo umano redatti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Umano (UNDP) per il 2013 – "*Human Development Report 2013: The Rise of the South: Human Progress in a Diverse World*", ovvero:

- **Afghanistan, Angola, Bangladesh, Belize, Benin, Bhutan, Bolivia, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cambodia, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, China, Comoros, Congo, Côte d'Ivoire, Djibouti, Dominican Republic, Egypt, El Salvador, Equatorial Guinea, Eritrea, Ethiopia, Fiji, Gabon, Gambia, Ghana, Guatemala, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iraq, Jordan, Kenya, Kiribati, Kyrgyzstan, Lao People's Democratic Republic, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldives, Mali, Mauritania, Micronesia, Moldova, Mongolia, Morocco, Mozambique, Myanmar, Namibia, Nepal, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Palestine, Papua New Guinea, Paraguay, Philippines, Rwanda, Samoa, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Solomon Islands, South Africa, Sudan, Suriname, Swaziland, Syrian Arab Republic, Tajikistan, Tanzania, Thailand, Timor-Leste, Togo, Tonga, Turkmenistan, Uganda, Uzbekistan, Vanuatu, Viet Nam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.**

Tuttavia, nel rispetto delle priorità geografiche individuate dall'Invito a presentare proposte per la selezione degli Interventi di cooperazione decentrata 2013, i beni dismessi potranno essere destinati, oltreché ai Paesi inclusi nella Lista UNDP 2013 (*Medium Human Development and Low Human Development*), anche ai seguenti Paesi:

- **Algeria, Tunisia, Libano.**

Si specifica che i beneficiari finali dei beni devono essere strutture pubbliche.

##### **6. Documentazione e termini di presentazione delle richieste**

Le richieste e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica scaricabile dal sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

Le richieste, inviate mediante servizi postali o consegnate a mano (tutti i giorni dalle h 9:00 alle h 13:00), dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre le h 13:00 del **30 Aprile 2014** al seguente indirizzo:

**Presidenza della Regione Sardegna**

**Servizio Affari Internazionali**

**Viale Trento 69 - 09123 Cagliari (c/o quinto piano della Torre)**

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio. L'Ufficio non assume responsabilità in merito ad eventuali ritardi nella consegna imputabili a disguidi del servizio postale.

Sul plico chiuso deve essere riportata la dicitura: **AVVISO PUBBLICO** per la richiesta e donazione di tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc.), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, a favore di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo e gli estremi identificativi del soggetto richiedente.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- **Modulo di richiesta dei beni disponibili**
- **Adesione all'iniziativa da parte della struttura beneficiaria del Paese in ritardo di sviluppo.**

#### **7. Cause di inammissibilità delle richieste**

Non saranno ritenute ammissibili le richieste:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- presentate da soggetti o partenariati non ammissibili;
- non conformi alla modulistica allegata;
- prive della formale adesione del beneficiario estero;
- che prevedono l'invio dei beni in Paesi non compresi nella Lista UNDP 2013 (*Medium Human Development and Low Human Development*) o che non siano Algeria, Tunisia, Libano;
- presentate da un richiedente che non ha sede legale e/o operativa nel territorio regionale.

#### **8. Valutazione delle richieste**

Le richieste pervenute alla Regione verranno valutate da un'apposita commissione, nominata con determinazione del Direttore Generale della Presidenza, composta da funzionari della Struttura regionale competente in materia di cooperazione internazionale e della Direzione Generale della Sanità. La commissione potrà essere integrata con i rappresentanti delle strutture sanitarie, pubbliche e private, che hanno aderito alla procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

Il procedimento di valutazione si conclude entro massimo 30 gg dalla presentazione delle richieste. La commissione potrà richiedere per una sola volta, ai sensi della legge 241/90 e successiva normativa, integrazioni o rettifiche della documentazione e ogni altro atto necessario alla valutazione delle proposte.

Le richieste di beni verranno valutate secondo i seguenti requisiti:

- coerenza della richiesta con le strategie e la programmazione regionali di cooperazione allo sviluppo con particolare riferimento alla Carta della Salute Senza Frontiere (da 0 a 4 punti);
- pertinenza della richiesta rispetto ai bisogni della struttura beneficiaria e all'ampiezza del suo bacino d'utenza (da 0 a 4 punti);
- presenza, nell'area di destinazione dei beni, di situazioni di denutrizione e di carenze igienico sanitarie che minacciano la sopravvivenza di popolazioni, ai sensi dell'art.2 comma 2 L.R. n 19/1996 (0 o 6 punti);
- esistenza presso la struttura beneficiaria delle competenze necessarie per l'utilizzo dei beni (qualora necessarie) (0 o 4 punti);
- trasferimento dei beni sanitari in aree geografiche considerate prioritarie nell'ambito della cooperazione internazionale sanitaria della Regione Sardegna, ovvero: ALGERIA, BENIN, BURKINA FASO, CIAD, ERITREA, ETIOPIA, LIBANO, MAROCCO, SAHARA OCCIDENTALE, SENEGAL, TANZANIA, TERRITORI AUTONOMI PALESTINESI, TUNISIA (*Invito a presentare proposte per la selezione degli Interventi di cooperazione decentrata 2013*) (da 0 o 2 punti).

A parità dei summenzionati criteri:

- ordine cronologico di presentazione delle richieste.

La lista delle richieste accolte sarà approvata con determinazione dirigenziale e, quindi, pubblicata sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Inoltre, tramite lettera, si procederà a comunicare ai soggetti, la cui richiesta sia stata accolta, e alle strutture donatrici, l'esito positivo della valutazione. Entro **15 giorni successivi**, il rappresentante legale del soggetto proponente dovrà comunicare formalmente l'accettazione ed allegare l'eventuale documentazione richiesta in sede di comunicazione dell'esito positivo della valutazione.

La mancata accettazione e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine suddetto, comporta l'immediata decadenza dei benefici. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà seguendo la graduatoria.

## **9. Variazioni delle iniziative in corso d'opera**

Il soggetto richiedente può proporre adeguamenti o variazioni motivate purché non sostanziali, e che non alterino l'impostazione dell'iniziativa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

Tali proposte dovranno:

- essere non onerose per l'Amministrazione regionale;
- specificare le variazioni rispetto alla proposta iniziale.

#### **10. Verifiche**

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli per verificare la regolarità amministrativa della documentazione presentata e di predisporre, ove lo ritenesse necessario, sopralluoghi e verifiche, dando preventiva informazione ai soggetti interessati.

#### **11. Visibilità**

I soggetti richiedenti i beni dismessi e i soggetti dei Paesi in ritardo di sviluppo beneficiari degli stessi, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione e diffusione dei risultati, sono tenuti a garantire una idonea pubblicità alla procedura cui hanno partecipato, specificando che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Presidenza. Il materiale prodotto dovrà inoltre riportare obbligatoriamente il logo della Regione Autonoma della Sardegna.

#### **12. Disposizioni generali**

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Affari Internazionali – Presidenza della Regione.

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Sardegna, Servizio Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti la procedura per la donazione di tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc.), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, a favore di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Si precisa pertanto che la richiesta di donazione beni dismessi equivale a consenso al trattamento dei dati personali.

Il presente Avviso e relativa modulistica è pubblicato agli indirizzi internet:

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi>

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/enti/bandi/>

L'Amministrazione si riserva il diritto di pubblicare sul sito internet della Regione le iniziative realizzate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

Direzione Generale  
Servizio Affari Internazionali

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Affari Internazionali della Presidenza - Settore Cooperazione Internazionale, referente dott.ssa Barbara Cauli, Viale Trento n.° 69 – 09123 Cagliari, al seguente numero:

Telefono: 070 606 2357; Fax: 0706062274; Email: [pres.affariinternazionali@regione.sardegna.it](mailto:pres.affariinternazionali@regione.sardegna.it)  
[bcauli@regione.sardegna.it](mailto:bcauli@regione.sardegna.it)